

più di colore grigio o cenerognolo, è talora verdiccio: quando la pietra si cava, è un po tenera e molle; ma dacchè è esposta alquanto all'aria, s'indura: la qual cosa è comune a tutti i sassi. Si cava al modo delle altre vene metalliche. Se ne tagliano de' pezzi assai grossi, e si riducono in forma quasi rotonda, perchè possono lavorarsi più facilmente col torno; e scavanfi cotesti pezzi in Laveggi, ed altri vasi. La resistenza e la coesione di questa pietra è mirabile, se si riflette alla sottigliezza a cui si riduce, così che però tutta la massa rimanga infrangibile. La pietra ed il suo uso sono descritti con eleganza nel libro di *Francesco Negro* intitolato *Rhetie descriptio*, coi versi seguenti:

Conspexi mira tornarier arte

Hic lapides, sferique cavos, atque inde paravi
Vasa ministerijs, humanisque usibus apta,
Præsertim cibus accommoda rite coquendis.

